

Paola Broccoli

# L'INFORMATORE

giornale operaio della Sit-Siemens di S. Maria C.V.



Edizioni Saletta dell'Uva

LO SCALFAL  
di CARLO DE LUCA

## PERCHÉ L'INFORMATORE

"Questi fogli ciclostilati e messi insieme cosa vogliono ottenere? È presto detto: vorrebbero portare tra i lavoratori della Siemens in primo luogo e tramite loro, della città e nei paesi un nuovo modo di essere, una partecipazione alla vita di tutti i giorni che rifletta realmente l'essenza di un comportamento democratico, fatto di partecipazione diretta e impegno in prima persona. Vorrebbero dibattere [...] su come i lavoratori possono risolvere i loro problemi e con essi risolvere la disoccupazione operaia e intellettuale, risolvere i problemi della casa, dei trasporti, della scuola, degli asili, dell'assistenza, del tempo libero, del vivere civile in una società che sia veramente fatta di cose giuste, in una società dove la corruzione, il nepotismo, l'abuso, la vessazione, l'arbitrio, l'arroganza, la discriminazione debbono essere banditi, combattuti, aborriti ed estirpati come la gramigna dai campi". Il testo è tratto dall'editoriale di presentazione de *L'Informatore*, giornale di fabbrica della cellula del PCI della Sit-Siemens di Santa Maria Capua Vetere, pubblicato nel maggio del 1975, anno in cui l'azienda conta circa 5.000 addetti diretti. Il giornale è consultabile presso l'Archivio di Stato di Caserta. La tradizione del giornale di fabbrica in Sit-Siemens si inaugurava sin dal 1953 con la pubblicazione de *// Centralino* nella sede di Milano. A fare da sfondo alle vicende raccontate dal giornale, c'è la ristrutturazione capitalistica, con cui l'Italia non seppe o non volle fare i conti. Fu il Sud a pagarne il costo maggiore. "L'arma fondamentale fu l'appropriazione da parte capitalistica di quella che fin lì era stata la ragione del lavoro: il cambiamento, la trasformazione; la riforma del sistema". *Mario Tronti*, 2015